Il Guardiaparco

BOLLETTINO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA GUARDIE DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE
ASSOCIAZIONE FONDATA NEL 1991

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE, CRONACA E CULTURA PER GLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE

Anno II n° 8, ottobre 2004 - Trimestrale distribuito gratuitamente ai soci ed alle istituzioni pubbliche. *In fase di registrazione inviato con spedizione postale ai soci dell'associazione e alle Aree Protette Italiane tiratura 500 copie*

CARI COLLEGHI ABBIAMO SCHERZATO!

Ebbene si cari colleghi, tutti coloro che hanno effettuato notizie di reato e sequestri in materia di abusivismo edilizio e violazione dei vincoli paesaggistici all'interno delle aree protette hanno lavorato per nulla.
Tutto il lavoro andrà in fumo o almeno il rischio è molto grande.
Ore passate a fare vigilanza sbirciando aldilà di siepi e muretti, teli ombreggianti ed onduline, ore passate a spulciari atti negli uffici tecnici comunali, accessi su cantieri, redazione di atti, apposizioni di sigilli, identificazione di persone, fascicoli fotografici, rilievi tecnici, nomine di ausiliari, corse in procura per consegnare entro le 48 ore, ore e ore passate in un aula di tribunale ad aspettare di testimoniare come teste operante ed infine trovarsi con la data dell'ennesimo rinvio.
Con il condono edilizio e le sue proroghe sono quasi due anni che si va in tribunale solo per sapere la data dell'ennesimo rinvio.
Ora arriva anche la delega ambientale che fa piazza pulita dell'ultimo baluardo: il vincolo paesaggistico.
Sinceramente lo sconforto è inevitabile, chi ancora tenta di fare il proprio mestiere con scrupolo ed efficienza rischia di crollare nell'apatia, ci siamo portati addosso un grande carico di odio di tante persone, le minacce, le intimidazioni, le gomme bucate i proiettili nelle buste e ora scopriamo che abbiamo scherzato. (g.b)

DELEGA AMBIENTALE

Sì dal Senato alla fiducia al governo, il 14 ottobre, sull'emendamento che ha riscritto il testo del **ddl 1753-B** in materia ambientale. Si tratta di un provvedimento, già approvato dalla Camera, e modificato in Commissione a Palazzo Madama, nel quale sono contenute le nuove disposizioni per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale, defraudando - di fatto - il Parlamento dalle sue competenze in materia, trasferendole ad un gruppo di "esperti" di fiducia del Governo ed operando un ennesimo, vergognoso, condono edilizio ad hoc.
http://www.tuttoambiente.it/work/delega1.html

Pubblichiamo un articolo del dottor Santoloci sugli ultimi aberranti interventi legislativi a favore degli abusi edilizi e degli scempi ambientali commessi nel nostro martoriato paese, ormai ombra di se stesso e privo di etica e di prospettive di legalità. Le persone oneste ulteriormente penalizzate.

CADUTO L'ULTIMO TABU': LA SANATORIA SULLE AREE PROTETTE. DAL VINCOLO PAESAGGISTICO E' LA SOLUZIONE FINALE PER L'AMBIENTE NATURALE ITALIANO

di Maurizio Santoloci.
Direttore www.dirittoambiente.com
Vice presidente nazionale WWF Italia Socio Onorario AIGAP
Adesso è veramente caduto l'ultimo tabù. E' stato violato l'inviolabile.
Neppure nei peggiori meccanismi di previsione derivati dal progressivo ed inesorabile programma di demolizione della normativa ambientale del nostro Paese ci eravamo mai spinti a credere che ciò potesse realmente accadere. Siamo stati abituati a tutto. Abbiamo visto di tutto, ed anche di più. Ma che si potesse arrivare ad accettare politicamente e giuridicamente il principio che chi stupra anche le aree protette dal paravento sacro del vincolo paesaggistico-ambientale potesse poi sanare il proprio crimine contro l'ambiente e godersi il prodotto dello scempio non sembrava veramente possibile. Eppure questo è successo. E' stato approvato.
Beninteso, esamineremo il testo. ne renderemo conto ai lettori. ancora deve andare alla Camera dei Deputati. A nostro avviso - ma ci torneremo sopra in modo approfondito - la sanatoria non consente di sanare abusi urbanistici in aree protette, ma solo quelli paesaggistici.

In questo numero:

- ✓ Cari colleghi abbiamo scherzato! (G.B.)
- ✓ Caduto l'ultimo tabu' (M.S.)
- ✓ Nuova incisiva azione antibracconaggio nella fascia di protezione del parco nazionale d'abbruzzo, lazio e molise (P.L.).
- ✓ I Guardiaparco e la situazione marchigiana ovvero ricomincio da quattro (G.F.).
- ✓ Emilia Romagna: in dirittura d'arrivo la nuova legge (R.C.)
- ✓ Giurisprudenza;
- ✓ Dal Mondo notizie IRF;

E su questo punto è già fortemente impegnato l'ufficio legale del WWF Italia e tutto lo staff di vertice dell'Associazione. Ma il fatto - come principio politico e giuridico ed indipendentemente dai dettagli tecnici reali - è di una gravità sconcertante.
Quasi da non crederci. Oltre ogni limite. Attila è salito su ruspa selvaggia ed imperversa ridente e felice - e soprattutto indisturbato e premiato - su tutti i territori naturali d'Italia ancora salvi dalla colata irrefrenabile del cemento abusivo. Ed allora, lo dicano chiaramente, senza nascondersi dietro sofismi ed ipocrisie di geroglifici tecnico-giuridici: aboliamo tutta la normativa sul territorio e basta! Ognuno può fare quello che vuole e dove vuole e quando e come vuole. Basta pagare qualcosa e tutto è posto. Perché, in realtà, alla fine il risultato finale è questo. Permessi di costruire in sanatoria, condoni maxi e mini, sanatorie striscianti, frodi sui tempi e sulle cubature, cavilli sul filo del rasoio, ed adesso espugnata l'ultima roccaforte del vincolo: fate quello che vi pare! Tanto vi perdoniamo. Anzi, dato che lo annunciamo pure in anticipo, iniziate oggi senza perdere tempo così vi trovate avvantaggiati in tempo utile. poi passate alla cassa e ritirate lo scontrino in sanatoria. Magari pure con un "paghi due e fai scempio per tre". Una scorta famiglia delle devastazioni ambientali.
Parliamo di aree protette, E cioè di rive del mare, boschi, foreste, rive di fiumi e laghi, zone umide, aree montane alte, insomma i residui gioielli naturali d'Italia. L'assalto all'arma bianca, con lo scudo della sanatoria, equivale ad un'invasione barbarica di principio senza precedenti nella pur triste e vacillante storia di tutela dell'ambiente nel nostro Paese. Mai si era arrivati a tanto.
Siamo nella schizofrenia più totale. E' appena entrato in vigore il Codice Urbani sui vincoli che, pur già iniziando l'assalto progressivo e silente al vincolo come concetto, perlomeno in un barlume di residuo pudore e dignità politica proibisce oggi in modo assoluto ed intransigente ogni sanatoria in area vincolata (espressa previsione di legge codificata senza ombra di dubbi interpretativi). Una volontà durata pochi giorni. Adesso il concetto è ribaltato!
Ma come si fa a cambiare principi basilari con questa oscillazione ritmica antitetica ormai da anni?
Oggi si dice una cosa, domani l'esatto contrario.
Da oggi in poi, caduto l'ultimo tabù, tutto è possibile. Rifiuti, acque, edilizia e tutto il resto. Siamo in mano a 24 persone. Che hanno il diritto di vita e di morte su tutto l'ambiente italiano, sulla nostra salute, su quello che respiriamo e su dove camminiamo e dove ci bagniamo e dove beviamo.
Il potere assoluto di stampo feudale.
Saranno 24 persone i padroni dell'ambiente e del nostro futuro nell'ambiente di vita che ci imporranno a loro gusto e scelta. In modo insindacabile. Quasi divino.
Esamineremo nei prossimi giorni nei dettagli gli aspetti tecnici, Siamo già al lavoro - come WWF Italia - per studiare ed affrontare questo cataclisma giuridico.
Certamente sarà necessaria una battaglia non solo politica ma soprattutto giudiziaria e costituzionale per cercare di svuotare e minimizzare l'applicazione di quello che ormai sembra un provvedimento certo ed inevitabile. Raccoglieremo tutte le nostre forze a difesa della roccaforte dei vincoli sul territorio. Sarà necessario uno sforzo di azione giuridica e giudiziaria a livello nazionale in ogni sede, caso per caso, evento per evento. Per favorire una giurisprudenza che in qualche modo non faccia dilagare sul territorio una interpretazione estensiva e massiccia di questo inverosimile atto di legalizzazione delle peggiori illegalità contro gli ultimi scampoli di natura viva del nostro Paese. Chiunque è in grado di collaborare, studiare, dare idee e contributi, sia chiamato in servizio attivo e collabori e partecipi. C'è bisogno di tutti. E di un risveglio forte e generale di ognuno, per costruire insieme un argine giuridico all'onda di piena di ruspa selvaggia. Attila è alle porte. Serriamo le fila e chiudiamo i portoni.
Tutti insieme.
Maurizio Santoloci

GIURISPRUDENZA
Segnalazione sentenza del TAR Toscana su Controllo dei Cinghiali:

TAR Toscana, Sezione III
Sentenza n.3180 dell' 11 agosto 2004 (C.C. 22/4/2004), Presidente Lazzeri,
Relat. Colombati
Controllo cinghiali in Parchi Nazionali. Illegittimità metodo della "braccata" (caccia in squadra con impiego di segugi) nel P.N. Arcipelago Toscano Le trappole autoscattanti o chiusini sono metodi più selettivi e a minor disturbo per le altre specie faunistiche, soprattutto in relazione all'inopportuna scelta del metodo della braccata, come indicato nelle linee guida per il controllo del cinghiale nelle areee protette, formulate dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. Violazione della legge n. 394/91 (artt. 9, 11 e 21) che affida al regolamento del parco di dettare, in deroga al generale divieto di caccia nei parchi nazionali, le misure relative ai prelievi faunistici e abbattimenti selettivi di animali, compresi i cinghiali e non autorizzaforme diverse di deroga.
Carenza dei requisiti che giustificano l'adozione di ordinanze contingibili e urgenti, dal momento che il problema dei cinghiali era noto da molti anni e nessuna programmazione era stata effettuata dall?ente, che aveva anche omesso di adottare il regolamento e il piano del parco nel periodo dellavigenza dei suoi organi ordinari.
Per il principio di specialità continua ad applicarsi la L. 394/91, anche rispetto all'art. 19 della successiva legge 157/92 sul controllo delle specieanimali in zone di divieto.
Da notare anche il consolidamento della giurisprudenza sulla carenza dilegittimazione nella costituzione in giudizio di sezioni regionali di associazioni di protezione ambientale riconosciute, in luogo del legale rappresentante nazionale.

NUOVA INCISIVA AZIONE ANTIBRACCONAGGIO NELLA FASCIA DI PROTEZIONE DEL PARCO NAZIONALE D'ABBRUZZO, LAZIO E MOLISE.
L'operazione antibracconaggio attivata dalla Direzione del Parco con la piena collaborazione di tutte le forze dell'ordine colpisce ancora una volta nel versante laziale dell'area protetta. A distanza di qualche settimana dalla brillante azione condotta nella Valcomino, attraverso una perquisizione effettuata dalle guardie del Parco all'interno di strutture private, dove sono state rinvenute le sostanze chimiche con cui vengono avvelenati orsi e lupi, con una nuova sorprendente operazione i guardiaparco, guidati dal capo guardia P. Leone, con la collaborazione dei Carabinieri della locale Stazione di S. Donato Valcomino, hanno colpito ancora una volta!
Durante l'operazione, a cui hanno partecipato tutti i reparti delle guardie del settore Valcomino, con il sostegno delle guardie del reparto di Opi, e' stato fermato un fuoristrada con a bordo due persone sospette; una volta identificati i passeggeri, l'auto e' stata perquisita e sono stati rinvenuti coltelli, asce e bossoli inesplosi. Dagli indizi raccolti i carabinieri con l'ausilio dei

perquisizione delle rispettive abitazioni dei due sospetti bracconieri per verificare la regolarita' delle armi in possesso.

Ma durante il percorso unodei due decideva di svelare il luogo dove era nascosto un fucile, che veniva prontamente recuperato dai guardiaparco e consegnato alla Stazione dei Carabinieri di S. Donato Valcomino.
Non soddisfatti di tutto cio', i militari decidevano di perquisire l'abitazione dei bracconieri dove venivano rinvenute diverse munizioni a palla unica e varie cartucce a pallettoni detenute illegalmente. I due venivano,quindi, denunciati a piede libero per caccia abusiva, omessa custodia delle armi e detenzione illegale di armi e munizioni.
'Esprimo piena soddisfazione ed apprezzamento per il lavoro efficace ed incisivo del personale del Servizio Sorveglianza - dichiara il Direttore Aldo Di Benedetto - che ha messo in atto una spietata caccia ai bracconieri con l'obiettivo di debellare un vergognoso fenomeno che reca grave pregiudizio alla fauna protetta del Parco, in particolare alle specie a rischio di estinzione tra cui l'Orso bruno marsicano'.'Ringrazio ancora una volta - continua il Direttore - le altre forze dell'ordine, tra cui iCarabinieri e i Forestali, con cui si e' stabilita una preziosa intesa che consente il pieno dispiegarsi delle forze in campo ed una maggiore efficacia nelle operazioni contro i bracconieri'. 'Siamo fiduciosi - aggiunge il Direttore - nel lavoro degli inquirenti e dei giudici che sapranno punire severamente i responsabili di atti criminosi verso la fauna protetta che recano, fra l'altro, grave nocumento all'immagine della società civile'
Per i bracconieri la vita si fa sempre piu' difficile e non potranno piu'fare sonni tranquilli!

I GUARDIAPARCO E LA SITUAZIONE MARCHIGIANA, OVVERO RICOMINCIO DA QUATTRO.
Nelle Marche, dove a tutt'oggi esistono 4 guardiaparco di ruolo in due parchi regionali, è stata recentemente rivista e modificata la legge regionale del 28 aprile 1994, n° 15 ("Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali"), con una nuova legge regionale, la n° 14 del 14 luglio 2004.
Le modifiche introdotte non modificano in maniera sostanziale il precedentetesto di legge, e soprattutto non toccano l'art. 24 "Sorveglianza deiterritori", che rimane il seguente: "La sorveglianza dei territori compresinelle aree protette è di competenza del personale di vigilanzadell'organismo di gestione dell'area protetta, del personale del CorpoForestale, ai sensi dell'art. 27, comma 2, della L. 394/91, delle guardie dicaccia e pesca, degli agenti di polizia locale, urbana e rurale. L'organismo di gestione può incaricare guardie ecologiche volontarie di cui alla L.R. 19 luglio 1992, n. 29, guardie giurate dei consorzi forestali (.....) o altre guardie giurate di cui agli artt. 133 e 134 del T.U.L.P.S., conl'indicazione delle norme rispetto alle quali è conferito il potere di accertamento. I soggetti di cui al presente articolo operano sotto il coordinamento del personale di vigilanza dipendente dall'organismo di gestione o, in loro assenza, del personale del Corpo Forestale dello Stato."
Che dire? Che sia stato per una "svista" dei nostri legislatori o all'opera in altre regioni (che effettivamente lasciano sospettare un "piano" ben preciso che in questa sede è meglio non mettere a fuoco), fatto sta che per ilmomento le nostre funzioni sono salve....
Detto ciò, è innegabile che i tempi sono decisamente avversi (è distamattina la notizia del prossimo condono e depenalizzazione degli abusi edilizi in aree protette) e serve tutto il nostro coraggio e la nostradeterminazione per continuare a fare il lavoro che abbiamo scelto e non quello che qualcuno vorrebbe che diventasse. Buon lavoro a tutti.
Giulia Fusco - Guardiaparco del Parco Gola della Rossa e di Frasassi.

EMILIA ROMAGNA: IN DIRITTURA D'ARRIVO LA NUOVA LEGGE SUI PARCHI.
Come avevo preannunciato tempo fa la regione Emilia Romagna si accinge a approvare una nuova legge sulle aree protette.
http://consiglio.regione.emilia-romagna.it/fr_comm3.htm
Su richiesta dell'AIGAP Regionale è stato inserita finalmente la figura del Guardiaparco, ma rimandando la definizione delle qualifiche alle disposizioni della L.R. n. 24/2003 sulla Polizia Locale che ci chiama "ausiliari di Polizia Amministrativa locale" .
Non c'è verso di fargli scrivere che siamo agenti e ufficiali di P.G.
Su richiesta, in pubblico dibattito, l'assessore Tampieri ha argomentato che c'è una sentenza della Corte di Cassazione riguardante il corpo Forestale della Regione Lombardia che impedirebbe di esplicitare queste funzioni.
Abbiamo già scritto alla Commissione Consigliare ma vi chiedo se avete del materiale, sentenze, giurispridenza varia, pareri autorevoli, di farmeli avere al più presto perchè intendo rispedire altre prove della nostra inequivocabile qualifica di agenti di P.G. che oggi temo sia in discussione e mi sembra di capire non solo in Emilia ma anche in altre regioni. (Renato Carini)

DAL MONDO:
NOTIZIE IRF:
Il 29 e 30 Novembre si terrà in Portogallo a Golegà il primo incontro europeo tra le Associazioni dei Guardiaparco, chi intende partecipare contatti quanto prima il Presidente Nazionale.

IL NOBEL A WANGARI MAATHAI: UN FORTE MESSAGGIO IDEALE.
L'attribuzione del Premio Nobel per la Pace all'ecologista keniana Wangari Muta Maathai è sicuramente un atto di straordinaria importanza, che esalta meritatamente una vita dall'impegno edai risultati meravigliosi e che lancia un forte messaggio politico e culturale a governi, autorità pubbliche, associazioni, singoli cittadini. L'esempio della "donna degli alberi", cresciuta alla battaglia ambientalista nelle condizioni più difficili il monito della militante per la quale diritto di uguaglianza, diritto alla libertà e alla pace, diritto ad un ambiente integro e alla salute individuale non sono scindibili, costituiscono un riferimento assoluto per chiunque voglia guardare al futuro del pianeta partendo dai dati reali e mirando alla concretezza dei risultati. Non posso far altro che sottolineare la soddisfazione dell'associazione e mi auguro che questo riconoscimento altissimo alle idee, all'azione e ai sacrifici di una persona eccezionale, possa contribuire a facilitare il lavoro di quanti si battono per la stessa ragione di vita, di tutte le organizzazioni che sono impegnate quotidianamente sullo stessofronte, di tutti i soggetti che hanno come obiettivo la conservazione dell'ambiente.

RANGERS AT RISK.
Una delegazione dell'International Ranger Federation ha effettuato una missione nella Repubblica democratica del Congo. Scopo della missione incontrare i Guardiaparco dei PN Virunga e Bwindi, a sostegno del loro straordinario lavoro, svolto nelle ultime foreste impenetrabili africane in condizioni di grave pericolosità, a causa dei conflitti che da molti anni imperversano

(Ricordo che nel Garamba NP la metà della popolazione di Rinoceronte bianco, è stata sterminata da bande armate di bracconieri. Ne rimangono circa 20 NdR).
La delegazione ha quindi visitato il monumento eretto a memoria dei 23 Rangers che sono stati uccisi svolgendo il loro lavoro e la località dove è stata effettuta la più recente uccisione, quella di Boniface Kwibesha, uno dei più esperti Guardiaparco locali.
Gordon Miller ha consegnato alle vedove dei Rangers, abiti e stoffe, quale dono dell'IRF.
Nel corso della visita, il Presidente dell'IRF ha rappresentato alle Autorità della RDC l'urgenza di:
-adoperarsi per accrescere la consapevolezza della comunità locale e internazionale del ruolo neutrale dei rangers durante i conflitti;
-promuovere un maggior sostegno della comunità internazionale alla RDC per aiutarla a gestire correttamente un inestimabile patrimonio naturale, unico al mondo;
-dare riconoscimento al coraggio ed all'abnegazione dei Guardiaparco, creando un fondo per aiutare le vedove dei caduti in servizio. Gordon Miller ha poi dichiarato che la comunità internazionale dovrebbecostituire una sorta di brigata (green helmet brigade) che possa proteggere chi protegge la natura in quelle nazioni dove si svolgono conflitti. (M.C.)

BREVI REGIONALI

LAZIO:FESTA DEL PERSONALE REGIONALE DEI PARCHI A NAZZANO

Grande successo della Festa organizzata dalla Riserva naturale Tevere Farfa (la più antica del Lazio); purtroppo la pioggia e il mio maldigola non mi hanno permesso di visitare gli stand e godermi la festa come avrei voluto, ma posso assicurare che il colpo d'occhio nel Centro Storico di Nazzano era veramente splendido un centinaio di colleghi (solo dal Lazio purtroppo) che allestivano splendidi stand e che illustravano la nostra professione con grande entusiasmo e professionalità.
Purtroppo il tempo a funestato l'iniziativa che comunque ritengo molto riuscita in quanto è stato possibile mostrare ad Assessore, Capo Dipartimento, Presidente della Commisione Ambiente Regionale, Presidenti e Direttori di Parchi che quando i Guardiaparco volgliono possono organizzare grandi cose. E non parlo dei soliti stand, ma di una serie di stand innovativi, pieni di cose curiose, pieni di contenuti, e sopratutto pieni di persone in gamba.
Nel corso della manifestazione è stato possibile presentare una proiezione sui GP a cura dell'AIGAP e sono stati premiati tre colleghi.
Vorrei quindi ringraziare la Riserva Tevere Farfa (tutti indistintamente dal Presidente agli Operai) per aver ospitato l'iniziativa e mi auguro che l'apputamento diventi annuale e sempre più positivo. Alla Manifestazione era presente anche Gordon Miller (IRF) che si è detto entusiasta e che è rimasto nostro ospite per alcuni giorni visitando altri parchi del Lazio. (G.B)

LAZIO: SEQUESTRI DI FUCILI AL PARCO DEI MONTI SIMBRUINI PER INTRODUZIONE DI ARMA NON AUTORIZZATA.

Il 22 ottobre 2004 durante un servizio antibracconaggio"casualmente" nel comune di Vallepietra teatro qualche settimana fa dialcune discussioni tra GP e personaggi locali e di danneggiamenti ai veicolidel Parco ad opera di tavole chiodate, dopo un appostamento durato un paiodi ore abbiamo fermato all'imbrunire due veicoli sospetti con a bordo"casualmente" uno dei personaggi di cui sopra che trasportava un fucile dacaccia senza autorizzazione al transito.Dopo accese discussioni i personaggi sono stati accompagnati presso la Caserma dei Carabinieri dove abbiamo proceduto al sequestro del fucile (Alberto Dominici)

LAZIO: SEQUESTRI D'ARMA ANCHE ALLA RISERVA NATURALE MONTAGNE DELLA DUCHESSA.

I colleghi neoassunti della Riserva Naturale hanno denunciato a piede libero un cacciatore sorpreso all'interno del perimetro dell'area protette.

TOSCANA: INCENDIO IN UN AGRITURISMO.

Due colleghi del Parco naturale Migliarino San Rossore Massacciuccoli sono intervenuti dando l'allarme per primi per un incendio in un agriturismo che purtroppo ha causato la morte di due turisti.

TOSCANA: DUE TRISTI EVENTI.

I colleghi tutti dell'AIGAP vogliono essere vicini a **Laura Tonelli**, Guardiaparco della Maremma nel difficile momento per la scomparsa del piccolo **Matteo**.
La scomparsa di un figlio, soprattutto neonato, è un dolore insanabile, ma penso di manifestare il pensiero di tutti i colleghi nel dire che se fosse possibile per Laura superare questo momento visitando altri parchi, noi tutti saremo contenti di camminare al suo fianco nelle nostre aree protette.

Purtroppo in questo numero dobbiamo anche ricordare il collega sempre della Maremma **Ivo Tarozzi,** recentemente scomparso, era stato uno dei Guardiaparco presenti nel 1985 alla Prima Festa del Guardiaparco che si svolse al Lago di Vico.(nella foto).

EMILIA ROMAGNA: UN SALUTO AD UN AMICO!

Dal 1 ottobre 2004 è andato in pensione Mario Amigoni, storico guardiaparco del Parco Regionale. Boschi di Carrega (Pr).
A 65 anni portati splendidamente ha deciso che era ora di fare un pò di più il nonno e lasciare ai Guardiaparco più giovani l'incombenza di correre dietro ai bracconieri.
Mario ha iniziato nel 1985 con un incarico di Guardia presso l'allora neonato Parco di Carrega, il primo creato in Emilia-Romagna. Dal 1992 finalmente assunto in pianta stabile, ha proseguito l'attività tra caprioli, cinghiali, e boschi di faggio.
Specializzato in gestione faunistica ha spesso coadiuvato anche i colleghi del Parco del Taro in operazioni di contenimento del cinghiale (una mira infallibile !).

LOMBARDIA: intervento dell'Associazione sulla PDL 412.

Grazie al lovoro dei colleghi lombardi l'Associazione è intervenuta con un documento di osservazioni alla Proposta di legge regionale della Lombardia sulle aree protette.
E' stato inviato un lavoro dettagliato su sanzioni e figura giuridica dei Guardiaparco al Presidente della Commissione Ambiente Regionale Dott. Domenico Zambetti.

SEDE AIGAP NAZIONALE:
c/o Riserva Naturale Regionale Lago di Vico
Via Regina Margherita, 2 – 01032 Caprarola (VT)
Tel. 0761 647444 - Fax 0761 647864
E-mail: info@aigap.it
e-mail presidente: guidobaldi@iol.it
Mailing list: guardiaparco@yahoogroups.com
Siti internet: www.aigap.it e www.guardiaparco.it